

Matteo: Che bello qui, quanti ricordi...

Emma: Eri giovane e bello!

Sara: Era giovane...

Colin: Vivevi qui?

Matteo: Sì, in quella casa gialla, al secondo piano. La mia prima casa a Milano. Eravamo in tre in un appartamento molto piccolo.

Sara: Sì, mi ricordo! Sono venuta a trovarti con mamma e papà qualche volta.

Matteo: Alberto dormiva in soggiorno sul divano letto. Studiava Archeologia, era tutto matto! Io ero nella stanza con Gianni, l'ingegnere. Poi una volta al mese cambiavamo posto.

Colin: Bello ma... faticoso!

Emma: Scommetto che avevate i vestiti negli scatoloni e i piatti e i bicchieri sul tavolo, sempre!

Matteo: È vero! Che anni! Non avevamo neanche l'armadio nella camera da letto. Non potevamo lavare i piatti con l'acqua calda e fare la doccia nello stesso momento, ma... ci siamo divertiti tantissimo.

Colin: Ci credo...

Emma: Meno male che ancora non ti conoscevo!

Matteo: Il meglio è stato quando si è rotto il divano, la padrona di casa non voleva cambiarlo e uno di noi doveva dormire sul tappetino di yoga. Lo abbiamo fatto per un mese.

Colin: A proposito, qualche giorno fa ho visto un appartamento vicino all'università. Credo che sia la casa perfetta per me e Giovanni. Solo che è un po' cara. Devo proprio trovare un lavoro, con la borsa di studio non riesco a pagare tutte le spese.